

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XL - n. 10
Novembre 2017

www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,55

Cinque domande all'On. Laura Garavini sulla proposta di Legge elettorale approvata alla Camera e sul Convegno del Partito Democratico

Gentile Onorevole Garavini, Lei è stata eletta nella Circoscrizione Europa e fa parte anche dell'Ufficio di Presidenza del Pd alla Camera pertanto riteniamo che possa rispondere "apertis verbis" alle seguenti domande:

Cosa ne pensa della proposta di Legge elettorale approvata alla Camera ed in discussione al Senato?

E' un bene che sia stata approvata, perché, con le condizioni attuali, non esisteva un'alternativa migliore. E non possiamo lasciare il Paese senza una legge elettorale a soli cinque mesi di distanza dalla scadenza naturale della legislatura. Certo: non è la nostra legge elettorale preferita. È il frutto di compromessi. Perché noi del PD siamo convinti che le regole vadano scritte insieme, anche con la partecipazione dell'opposizione. L'accordo è infatti condiviso con otto forze politiche: con Forza Italia, Lega e con i partiti minori di centro-destra. Se fosse stato per il PD avremmo avuto una legge in gran parte maggioritaria, con la quale i cittadini avrebbero la possibilità di scegliere direttamente i propri candidati. Ma anche una Legge in parte proporzionale – in parte simile a quella attualmente in vigore in Germania – può essere una soluzione, pur di dare governabilità al Paese.

Ci sono novità per gli italiani

all'estero?

Per gli italiani all'estero ci sono due modifiche. La prima consiste nel fatto che non potrà candidarsi chi ha ricoperto cariche istituzionali all'estero nei cinque anni precedenti la candidatura. La seconda, voluta sostanzialmente da tutti gli altri partiti tranne il Pd, consente anche ai cittadini residenti in Italia di candidarsi per la Circoscrizione Estero. Nel caso potranno candidarsi in una unica circoscrizione, tranne che in Italia. È anche questo un compromesso che avremmo preferito evitare, ma che ha consentito di arrivare alla effettiva approvazione della legge.

Ma è vero che la legge è stata votata solo per consentire a Verdini di candidarsi all'estero?

Sono stupidaggini. Chi dice una cosa del genere offende gli italiani nel mondo. Noi all'estero abbiamo la fortuna di potere votare con le preferenze e quindi l'elettore può scegliere chi votare. A parte il fatto che lo stesso Denis Verdini ha già dichiarato che non intende più candidarsi, né in Italia, né all'estero, chi conosce il meccanismo di voto sa bene che per essere eletto servono i voti di preferenza. Non è facile venire eletto all'estero perché gli elettori possono penalizzare i partiti che candidano gente esterna. Noi del PD comunque, continueremo a candidare solo persone che vivono effettivamente all'estero e che per questo conoscono di per-



On. Laura Garavini

sona le problematiche degli italiani nel mondo.

Potranno votare anche gli italiani temporaneamente all'estero, non iscritti AIRE?

Sì, grazie alla maggioranza a guida PD, che ha fortemente voluto ribadire questo diritto, che avevamo già precedentemente introdotto nell'Italicum e che abbiamo ripristinato nella nuova legge elettorale. Chi si trova all'estero per almeno tre mesi per motivi di studio o di lavoro potrà richiedere al proprio Comune di residenza in Italia di potere votare per corrispondenza

dall'estero, fornendo la documentazione richiesta, in autocertificazione, e ricevendo quindi la scheda elettorale a casa, per posta, come tutti noi iscritti AIRE.

Recentemente il PD, su Sua iniziativa, ha svolto un convegno sul tema degli italiani all'estero: di cosa avete parlato?

Abbiamo parlato degli importanti effetti che questa legislatura ha portato agli italiani all'estero, soprattutto grazie all'impegno del PD. Ho appena parlato della modifica che consentirà a migliaia di giovani Erasmus di votare alle pros-

sime elezioni politiche. Ma la lista delle riforme approvate in tema di italiani all'estero è lunga. A partire dall'insegnamento di lingua e cultura italiane all'estero, che dal prossimo anno potrà contare 50 insegnanti in più (10%) in 8 scuole pubbliche. Con i governi Renzi e Gentiloni sono stati poi ripristinati i fondi tagliati in passato agli enti gestori ed è stato istituito il Fondo Cultura: 150 milioni per 4 anni per la diffusione della cultura italiana all'estero. Abbiamo scongiurato – con le unghie e con i denti – le chiusure degli Istituti di cultura di Stoccarda e Lione. L'elenco continua. E' stato introdotto con lo SPID l'accesso alla pubblica amministrazione in via digitale anche dall'estero, un processo che certo richiede anni per essere perfezionato. Si è abolita l'IMU e la TASI per i pensionati che percepiscono una pensione straniera, si è introdotta la quattordicesima per i pensionati meno abbienti. E abbiamo reso permanenti gli incentivi fiscali per il rientro in Italia di ricercatori e laureati. Insomma, si tratta di risultati molto concreti. Il convegno è stato anche un'occasione per discutere delle questioni che rimangono ancora sul tavolo. E lo abbiamo fatto attraverso il coinvolgimento diretto, in sala ed anche in via telematica, del pubblico che, anche con proposte specifiche, ha detto la sua sui temi che aveva più a cuore.

Grazie, On. Garavini, per le risposte esaurienti date alle nostre domande. Buon lavoro!

Francesco Messana

Il Console Generale d'Italia a Stoccarda, Massimo Darchini, riceve il neo delegato del Nastro Azzurro, Cav. Giulio Mattarocci

Stoccarda - Il giorno 28 settembre 2017 il neo delegato per la Germania dell'Istituto del Nastro Azzurro

della Federazione di Biella e Vercelli, il Cav. Giulio Mattarocci è stato ricevuto ufficialmente dal Console Generale D'Italia Consigliere Massimo Darchi-

ni, presso la sede Consolare di Stoccarda. La nuova Delegazione nasce per la prima volta sul territorio della Germania con decorrenza 16 giugno 2017 dopo la convocazione del Consiglio Direttivo Federale tenutasi presso il Castello del Torrione in Sandigliano (Biella). Il Delegato Cav. Mattarocci ha messo in evidenza le finalità che l'Istituto si prefigge. L'Istituto del Nastro Azzurro è infatti un Sodalizio Interforze nato per raccogliere ed onorare tutti i Decorati italiani di medaglia al Valor Militare, dalle guerre d'indipendenza fino ai giorni nostri. I soci fondatori dell'Istituto del Nastro, furono la Medaglia d'Oro Ettore Viola e il Pittore Maurizio Barricelli che nei primi mesi del 1923 decisero che la testimonianza degli atti eroici stabiliti dal-

Macaluso incontra a Palermo esponenti della Regione e del Comune

Assieme al Comm. Carmine Macaluso, presidente delle ACLI Baviera, il presidente delle ACLI Sicilia, Stefano Parisi, ed il presidente delle ACLI provinciali di Palermo, Nino Tranchida a Palazzo dei Normanni prima ed a Palazzo delle Aquile dopo per discutere con esponenti politici problemi inerenti l'emigrazione siciliana in Germania.

Monaco di Baviera - Nel contesto delle ultime elezioni regionali tenutesi in Sicilia domenica 05.11.2017, nei giorni precedenti una Delegazione delle ACLI Sicilia, Presidente Stefano Parisi, delle ACLI provinciali di Palermo, Presidente Nino Tranchida e delle ACLI Baviera, Presidente Carmine Macaluso, hanno incontrato prima a Palazzo dei Normanni, sede dell'ARS (Assemblea regionale Siciliana), il Vicepresidente in carica On.Lupo ed il giorno dopo, a Palazzo delle Aquile, sede del Municipio di Pa-

lermo, il Sindaco Leoluca Orlando. Le ACLI Baviera hanno inteso testimoniare l'interesse e la disponibilità a forme di cooperazione a sostegno dell'emigrazione siciliana in Germania, che ne accoglie la Comunità più numerosa nel mondo ed affermare come tale fenomeno possa e debba essere vissuto come reale risorsa di sviluppo. Tutta la campagna elettorale, secondo il Presidente Macaluso, non ha tenuto conto dei notevoli flussi di emigrazione che, ancora oggi, incrociano i

continua a pag. 3



Da sinistra: Il Console Generale, Massimo Darchini e il Cav. Giulio Mattarocci.

continua a pag. 6

Progetto Legalità

Un contributo della comunità italiana in Svizzera alla prevenzione e all'educazione alla legalità, in particolare per le nuove generazioni.

Berna - La proiezione del film "I cento passi" del regista Marco Tullio Giordana, che ha avuto luogo durante la settimana della lingua italiana nel mondo, è stato il primo evento del "Progetto legalità", promosso e fortemente voluto dai Comites di Basilea, Berna-Neuchâtel e Zurigo, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Svizzera, i Consolati di Basilea e Zurigo, il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, le direzioni didattiche delle tre circoscrizioni conso-

lari, gli Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana e l'Osservatorio sulla legalità della Regione Toscana. Il progetto, indirizzato soprattutto ai ragazzi in età adolescenziale nonché ad un pubblico adulto, ha come obiettivo quello di far acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti e far comprendere l'illegalità della mafia. Questo proprio perché la Confederazione Svizzera, negli ultimi decenni, ha visto

umentare in maniera esponenziale la criminalità organizzata, che purtroppo è portata a fare proseliti. Da ciò nasce la proposta contenuta in questo progetto teso a educare alla legalità le giovani generazioni che crescono in Svizzera. L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli con cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine, provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola e la famiglia devono aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In quest'ottica, il progetto propone degli ateliers di formazione per i docenti dei corsi di lingua e cultura, oltreché per quelli delle scuole italiane parificate, sul tema proprio dell'educazione alla legalità. Alla fine dell'anno scolastico è prevista la pubblicazione di un libretto che contenga il materiale prodotto dagli studenti durante gli ateliers. Sono tanti gli eventi previsti nel progetto e alcuni già in scaletta. Il prossimo fine settimana si partirà con un giro di conferenze pubbliche, dal titolo "Gli uomini passano, le idee restano" (frase di Giovanni Falcone) tenute da Franco La Torre, figlio di Pio La Torre, deputato del PCI primo parlamentare e sindacalista italiano, ucciso da Cosa Nostra in un agguato a Palermo il 30 aprile 1982 perché aveva proposto il disegno di legge che prevedeva per la prima volta il reato di "associazione mafiosa" e la confisca dei patrimoni mafiosi. La legge Rognoni-La Torre, strumento decisivo nella lotta alla mafia, nasce grazie al suo sacrificio e all'impegno di tutta una vita. Franco La Torre presenterà il suo libro "Ecco chi sei. Pio La Torre, nostro padre" scritto con il fratello Filippo. Questo libro racconta l'eccezionale normalità di un eroe che non ha mai voluto diventare un eroe, l'umanità di un uomo e di un padre ancora scomodo, che interroga ciascuno di noi, chiedendoci fino a dove siamo disposti a metterci in gioco per vivere davvero le nostre battaglie. «Il motivo per cui nostro padre poté fare quello che fece sta proprio in questa identificazione totale e piena con le sue battaglie. Oggi come allora queste parole possono sembrare retoriche eppure non lo sono. Pochi hanno avuto e hanno la credibilità per pronunciarle, pochi possono davvero dire "Io sono la mia battaglia"». Nella presentazione del libro Giuseppe Tornatore scrive di Pio La Torre: "Non parlare difficile, essere lineare nel ragionamento, era nella sua natura. Si capiva tutto. Anche i concetti complessi, riusciva a esprimerli in modo semplice. Per la sua gestualità. Si muoveva, si agitava in un modo che non era tipico del comiziante così come ero abituato a vederlo. La sua gestualità faceva pensare quasi più a un mimo, a un attore di teatro che cerca di rendere più efficace il senso delle parole. Talvolta i suoi gesti cadenzavano l'eloquio



"Gli uomini passano, le idee restano"
(Giovanni Falcone)

I Comites di Basilea - Berna/Neuchâtel - Zurigo, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Berna e la collaborazione del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" della Regione Toscana, organizzano un incontro con

Franco La Torre

che presenterà "Pio La Torre - Ecco chi sei. Pio La Torre", edito (ed. San Paolo), scritto con il fratello Filippo.



Anniversario dei Caduti in guerra

Hannover - Il Presidente del Comites Giuseppe Scigliano ha tenuto un discorso per ricordare i 5839 italiani caduti in Germania durante la seconda guerra mondiale nello Schleswig-Holstein, nella Bassa Sassonia, ad Amburgo, a Brema e nella Westfalia. Qui di seguito riportiamo alcuni stralci del suo discorso:

"Anche quest'anno ricorre l'anniversario di una pagina bruttissima della nostra storia. In questo luogo della memoria, sono seppelliti 5.839 connazionali che hanno perso la loro vita nella seconda guerra mondiale nello Schleswig-Holstein, nella Bassa Sassonia, ad Amburgo, a Brema e nella Westfalia. E questi sono semplicemente una piccola parte delle tante vittime di quei tempi e questo è uno dei tanti luoghi della memoria lasciati in eredità alle nuove generazioni che non sembrano assolutamente averne capito

il senso. Purtroppo bisogna costatare e prendere atto che molto spesso l'uomo non impara dalla storia ma continua ad ignorarla. Tantissimi i fatti successi che quotidianamente i media ci portano dentro casa e che lasciano intravedere razzismo e antisemitismo. Fatti che si ripetono e continuano a calpestare questi luoghi della memoria, uomini e donne, bambini e vecchi vittime della mostruosità della guerra ma anche dell'odio e dell'indifferenza altrui. La destabilizzazione e le successive guerre ancora in atto in Siria e paesi limitrofi ci rimandano a genocidi, decapitazioni, torture e morti come allora. Fughe di popoli verso la speranza di trovare una terra promessa che già ha, in questo preciso momento storico, una grande crisi di identità ed una serie di problemi annessi. Ovunque avanza il puro campanilismo e gli egoistici interessi individuali. Lontani dalla storia e dalle nostre tradizioni, lontani dall'accoglienza e dall'integrazione di chi scappa e chiede aiuto. Speso mi chiedo se la nostra Europa da molti osan-

continua a pag. 5

Cerimonia commemorativa a Monaco al Cimitero Militare Waldfriedhof

Presenti alla cerimonia rappresentanti del Consolato Generale d'Italia di Monaco di Baviera, delle Forze Armate, degli Alpini e dell'Istituto Nastro Azzurro.

Monaco - Lo scorso 5 Novembre è stata celebrata la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate nel Cimitero Militare Waldfriedhof di Monaco di Baviera. Numerose le Delegazioni delle Forze Armate di stanza in Baviera (con un Generale dell'Aeronautica), delle Associazioni d'Arma Italiane (con Alpini in tuta mimetica) e dell'Istituto Nastro Azzurro (con un inviato dall'Italia), che hanno risposto all'invito del Consolato Generale d'Italia di Monaco di Baviera, unitamente a un gruppo di Connazionali che a vario titolo, hanno partecipato a questa - oggi più che mai - importante

e significativa Cerimonia commemorativa. Come da avviso e da comunicazioni, inviate a diversi organi di stampa, associazioni e circoli italiani, gli intervenuti, invitati dal Vice Console Dr. Enrico A. Ricciardi, ex Alpino e Responsabile Amministrativo del Consolato Generale si sono disposti a cerchio all'entrata della *Aussegnungshalle* per ascoltare il discorso del Console Generale d'Italia in Baviera, Dr. Renato Cianfarani. Dopo i saluti di rito ed i ringraziamenti a tutti quelli che hanno collaborato per il bene della collettività italiana il Console Generale

continua a pag. 3

Kandelfeier 2017

Incontro Internazionale della Preghiera della Pace in memoria dei defunti della 1ª e 2ª guerra mondiale.

Friburgo - Su invito del Presidente Manfred Löffler dell'Associazione Truppe da Montagna - *Kameradenkreis der Gebirgstruppe - Freiburg*, la Delegazione per la Germania dell'Istituto del Nastro Azzurro Federazione Di Biella e Vercelli ha preso parte all'Incontro Internazionale della Preghiera della Pace in memoria dei defunti della 1ª e 2ª guerra mondiale. L'incontro - come è ormai di tradizione - è avvenuto sul Monte Kandel vicino a Friburgo nella regione del Baden-Württemberg, il giorno 18 ottobre 2017.

Hanno partecipato alla cerimonia: Il Presidente Nazionale della Germania dell'Associazione Truppe da Montagna/Alpini, Hans Sahn, il Sindaco della Città di St. Peter, Rudolf Schuler, il Gerente Amm.vo Oliver Wasem dell'ONORCADUTI *Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge*, Germania del Sud: il Baden-Württemberg, il Tenente Colonnello Henrich Fliegner delle Forze Armate tedesche - *Bezirkskommando* di Friburgo, il Presidente dell'Associazione dei Riservisti (*Reservistenverband*) del Baden-Württemberg Maresciallo 1. Cl. Robert Orszchig con il 1° Capitano Rolf Barone, il Sottotenente Jean Gérard (*Res.*) della Brigata *Franco-Allemande*, il Presidente Clemens Ohnemus dell'Amicale *des Anciens de la Légion Etrangère*, il Delegato dell'Istituto del Nastro Azzurro per la Germania Cav. Giulio Mattarocci,

il Presidente dell'Associazione *Diablen Blaues d'Alsace* Colonel Gilbert Dollé. Le Associazioni d'Arma si sono raccolte nella Cappella di San Pio (*St. Pius-Kapelle - Waldkirch*) con i loro labari e bandiere, dove il Parroco Dr. Christian Heß ha iniziato la liturgia religiosa. D'obbligo l'allocuzione del Presidente Manfred Löffler, il quale ha voluto sottolineare che queste manifestazioni consolidano l'amicizia tra le varie Associazioni d'Arma Europee. Nel suo intervento il Presidente del *Kameradenkreis der Gebirgstruppe* della Germania, Hans Sahn ha fatto una citazione della Prof.ssa Dr. Gertrud Höhler "...la storia ci insegna che la pace non è contagiosa. Le guerre però si espandono epidemicamente e solo saggezza, volontà di accordo e risolutezza morale possono porre un freno. Per fare pace e mantenerla ci vuole anche generosità e la forza di perdonare - da parte di tutti". I musicanti del Kandel (*Kandelmusikanten*), hanno poi concluso la cerimonia liturgica con la marcia dell'Imperatore (*Kaiserjägermarsch*) suscitando tra le persone una particolare emozione. All'uscita dalla Chiesa si è formato un lungo corteo che si è messo in Marcia verso il Monumento ai Caduti sul Monte Kandel. All'Onore ai Caduti, con l'esecuzione prima del Canto dei Caduti: *Sonnerie aux Morts* e poi della canzone del Buon Compagno: *Das Lied vom guten Kameraden*,

continua a pag. 4

L'Ambasciata d'Italia a Berlino ospita il Primo Forum Italo-Tedesco sull'Innovazione e sugli Investimenti

Berlino, 29 novembre 2017 - Si terrà oggi presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino il primo *Forum Italo-Tedesco* sull'Innovazione e sugli Investimenti "Investing in Italian Innovation: Digital Solutions and the challenge of Industry 4.0". È un'iniziativa congiunta dell'Ambasciata d'Italia a Berlino, che ospiterà l'evento, di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - e di ITKAM - Camera di Commercio Italiana per la Germania. Oltre 300 partecipanti, tra istituzioni, istituti di ricerca, imprese e investitori di entrambi i Paesi, si incontreranno per discutere come i processi di trasformazione digitale possano contribuire al rafforzamento dei partenariati tecnologici e degli investimenti tra Italia e Germania, anche attraverso un solido ancoraggio territoriale con le realtà produttive regionali e con i sistemi locali d'impresa. Parteciperanno peraltro alla conferenza Assessori Regionali, Consiglieri Comunali e Delegazioni Imprenditoriali provenienti da Campania, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Puglia (Regioni sponsor dell'evento) nonché da Lombardia, Piemonte e Veneto. La sfida comune di Italia e Germania assieme, quali principali manifatture d'Europa, è ora quella di passare da Industria 4.0 a Impresa 4.0 in tutta Europa, l'economia digitale si sta affermando quale fattore abilitante orizzontale, superando i confini dell'automazione e della meccanica per raggiungere - e integrare - altri settori della manifattura (*foodtech, design, industrie*

creative, finanza, elettromobilità e *smart cities*, industrie al centro delle *breakout sessions* della giornata), contribuendo a ridurre le distanze fra filiere nonché a crearne di nuove (come fra *foodtech* e *life sciences*, fra *digital content* e *design*, fra *Internet of Energy* e la *smart mobility*). Le politiche di trasformazione digitale sono da tempo al centro del partenariato strategico che lega Confindustria alla sua consorella tedesca *Bundesverband der Deutschen Industrie (BDI)*, nel quadro del Patto per la Competitività firmato nell'ottobre 2016. Confindustria e *BDI* hanno attivato tre gruppi di lavoro bilaterali in materia di Industria 4.0 competenze digitali e imprenditorialità, cooperazione interregionale e futuro della politica di coesione. **Vincenzo Boccia**, Presidente dell'Associazione d'Impresa Italiana Confindustria, ha osservato: "L'Europa deve mostrarsi unita nel suo impegno a favore di una crescita sostenibile con al centro un'industria moderna e innovativa, in grado di affrontare le sfide globali e i grandi competitor internazionali. Con la *BDI* lavoriamo congiuntamente da anni per portare a Bruxelles e nelle capitali una proposta concreta di politica economica che contribuisca alla definizione di un modello di sviluppo che rafforzi la competitività europea, stimoli gli investimenti e crei nuovi e migliori posti di lavoro. Questo è il principio alla base di incontri come quello di oggi e che caratterizza il "Processo di Bolzano" portato avanti con uguale determinazione da Confindustria e

continua a pag. 4

continua a pag. 5

segue da pag. 2

Cerimonia commemorativa a Monaco al Cimitero Militare Waldfriedhof



ha voluto ricordare nel suo discorso lo storico ruolo delle Forze Armate a difesa della libertà e dell'Unità Nazionale e il loro attuale impegno nelle operazioni di mantenimento della pace in diversi scenari nel mondo, così come i militari caduti in guerra. Subito dopo il discorso i presenti, invitati dal Viceconsole Dr. Ricciardi, si sono avviati

verso il Cippo, eretto nel settore del Cimitero Militare Italiano a ricordo dei nostri caduti ed hanno deposto le Corone. Al termine della cerimonia i Caduti sono stati salutati e onorati con l'esecuzione del Silenzio, seguito sull'attenti dai militari presenti.

Dr. Fernando Grasso

segue da pag. 1

Macaluso incontra a Palermo esponenti della Regione e del Comune

destini di tanti Siciliani, soprattutto giovani, a cui la politica è candidata a fornire visioni ed alternative, che impediscano ad interi paesi dell'entroterra, di svuotarsi. Perfino lo strumento della Consulta dell'emigrazione, organo di interlocazione tace, perché non convocato, perché non coinvolto nell'analisi e nelle scelte che pur avrebbero dovuto rendersi palesi negli anni trascorsi. Oggi, in Sicilia - così Macaluso - mattoni e cemento ovunque, non tracciati negli Uffici catastali e negli studi tecnici dei Comuni, interamente abusivi, fuori dalla legge e dalla decenza, come le ciminiere spente, emblema del fallimento dei sogni d'industrializzazione di una terra abbagliata dall'inganno. Le ACLI hanno ribadito la necessità di riformare l'istituto



Quinto da destra: il Comm. Carmine Macaluso posa per una foto ricordo a Palazzo delle Aquile.

della Consulta dell'emigrazione ed accelerare i processi di interazione con le Comunità siciliane che vivono il mondo. In particolare, riferito alla fertilità di presenze in Germania, di avviare, a livello istituzio-

nale, canali preferenziali di investimenti con la Sicilia, nei settori del turismo, agroalimentare, infrastrutture e scambi a livello universitario, nonché una maggiore diffusione e studio della lingua e cultura tedesca nell'Isola. A conclusione del suo soggiorno, il Presidente Macaluso ha incontrato a Balestrate, in provincia di Palermo, il Sindaco Dr. Vito Rizzo. Il Comune registra da decenni un'emigrazione di propri Cittadini in Germania, concentrati in Algovia, a Kaufbeuren e nella Renania, a Solingen. Nell'intento di porgere un saluto ed incontrare i Balestratesi, si è programmata la visita di una Delegation comunale, in Baviera dal 6 al 10 dicembre 2017, ospite del locale Circolo ACLI di Kaufbeuren.



Esponenti politici e delle ACLI in una foto ricordo.

Inaccettabile fake news su Boldrini e Boschi

Laura Garavini: "... Si cerca di gettare fango sulle istituzioni, osannando la mafia".

ROMA - "L'attacco alla Presidente della Camera, Laura Boldrini, e alla Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio, Maria Elena Boschi, è inaccettabile. Affermare sui social che due rappresentanti istituzionali del nostro Paese avrebbero presenziato ai funerali di Totò Riina vuol dire tentare di colpire al cuore il

nostro stesso sistema democratico. Non solo la Boldrini e la Boschi non hanno partecipato. I funerali di Riina non hanno proprio avuto luogo. Perché lo Stato non ammette che si glorifichino autori di crimini efferati". "Ancora una volta, due donne impegnate pubblicamente diventano destinatarie di vili attacchi, realizzati attraverso fake news costruite ad arte e divulgate con un post reso vo-

lutamente virale. A rendere ancora più grave la vicenda è l'approccio strumentale con il quale si cerca di infangare le istituzioni e al tempo stesso di osannare un pericoloso mafioso". Lo dichiara in una nota Laura Garavini, deputata PD, componente della presidenza PD alla Camera e della Commissione Anti Mafia.

Riunione Consiglio di Presidenza ACLI Germania



Stoccarda - L'11 Novembre scorso, si è tenuta una riunione del Consiglio Nazionale delle ACLI Germania nei locali del Bischof-Leiprecht-Zentrum di Stoccarda. Particolarmente importanti i pun-

ti all'ordine del giorno trattati, primo fra tutti la Convocazione del XII Congresso Nazionale ACLI Germania. L'incontro, iniziato dopo le 10:00, è terminato poco dopo le 16:00. Anche per consentire un

ragionevole ritorno ai partecipanti provenienti dai luoghi più distanti, e, agli altri, la possibilità di partecipare ad altri eventi: Castagnata di S. Martino (già fe-

continua a pag. 6

Musical "Focuammari" del Folk-Acli Kaufbeuren

Kaufbeuren - Il 9.12.2017, nella Stadtsaal (Sala comunale) di Kaufbeuren, con inizio alle ore 18,30, avrà luogo lo spettacolo "Focuammari". Il Musical, ispirato liberamente dagli eventi degli sbarchi di profughi in Sicilia, racconta una storia d'amore, coraggio civile e solidarietà, in due atti, della durata di circa due ore, con musiche dal vivo, canti in dialetto siciliano, coreografie e danze.

Comm. Carmine Macaluso

Folk - ACLI
präsentiert

Focuammari

"Wenn das Meer brennt"

Stadtsaal
Kaufbeuren
Augsburgerstraße 2

Samstag, 09.12.2017
Einlass: 17.30 Uhr
Beginn: 18.30 Uhr

Eine Geschichte über Liebe, Leidenschaft und Zivilcourage - musikalisch erzählt mit sizilianischen Melodien, Liedern und Tänzen.

Der Eintritt ist frei.
Wir freuen uns über Ihre Spenden.

NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

La donna non è un giocattolo



25 Novembre 2017
Giornata Mondiale
Contro la Violenza
sulle Donne

Lady Be contro la Violenza sulle donne: l'iniziativa virale che conquista Facebook.

ROMA - 25 Novembre 2017, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'artista Lady Be si fa promotrice di un'interessante impresa virale per sensibilizzare su questo importante tema. Protagonista, la sua opera "Barbie Tume-

fatta", realizzata per dire No alla Violenza sulle Donne e presentata per la prima volta nel 2016 a Verona alla Triennale d'arte Contemporanea. L'opera è costituita interamente da pezzi di Barbie rotte e

continua a pag. 5

segue da pag. 2

Kandelfeier 2017

sono state deposte al Monumento – Sacrario (*Kandelpyramide*) le corone e ghirlande floreali da parte di tutte le Associazioni d'Arma intervenute alla cerimonia. Al termine delle deposizioni delle corone, si sono schierati attorno al Monumento, i labari dei comuni limitrofi ed i vessilli e bandiere delle varie Associazioni combattentistiche

e d'Arma nazionali ed internazionali, mentre veniva intonato, „Il Silenzio„. È davvero un momento di pace collettiva vedere insieme ex militari provenienti dalla Germania, Francia, Italia e Svizzera davanti al Sacrario Monumento di Kandel.

Cav. Giulio Mattarocci



I due gruppi Alpini Sez. della Germania e Sez. di Marostica (VC)

Il servizio fotografico sui Festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Alto è stato realizzato da Enzo Adragna



La Cappella di Maria SS. dell'Alto costruita sulla cima del Monte Bonifato.



La Sacra Statua di Maria SS. dell'Alto viene portata in processione, seguita dai fedeli e dalle Autorità comunali. Al centro con la fascia tricolore il Sindaco Avv. Domenico Surdi.

segue da pag. 2

L'Ambasciata d'Italia a Berlino ospita il Primo Forum Italo - Tedesco sull'Innovazione e sugli Investimenti

BDI.” Il Prof. Dieter Kempf, Presidente della Federazione dell'Industria Tedesca (BDI), ha aggiunto: “la digitalizzazione dell'industria sta procedendo a grande, tuttavia disuguale, velocità. Sono essenziali politiche nazionali intelligenti in materia di infrastruttura digitale, *digital safety* e *digital security*. Il futuro dell'occupazione e della crescita dipende da industrie competitive, una forza lavoro altamente qualificata e da un settore pubblico abilitante, che aderisce alla digitalizzazione gestendone al contempo i rischi.”. Il *Forum* rappresenterà inoltre l'occasione per presentare il Piano Nazionale Industria 4.0 (oggi Impresa 4.0) a un anno dal suo avvio. I suoi risultati sono senza precedenti: +9% di investimenti fissi lordi (80 miliardi €) nel primo semestre 2017 rispetto al primo semestre 2016; +11,6% di investimenti in macchinari ed altri apparecchi e +10,7% di investimenti in apparecchiature elettriche ed elettroniche; +15% nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore manifatturiero. Inoltre, a quattro anni dal lancio dell'*Italian Startup Act*, la legislazione italiana si conferma essere fra quelle internazionalmente più avanzate in materia di *start-up* innovative, attraverso la nuova modalità online e gratuita di costituzione delle *start-up* innovative, l'*Italia Startup Visa*, gli incentivi fiscali all'investimento in *equity* e il *Patent Box*. Così l'Ambasciatore d'Italia in Germania,



Da sinistra: Fabio Casciotti, Presidente dell'ICE con sede a Berlino, Pietro Benassi, Ambasciatore d'Italia a Berlino, ed Emanuele Gatti, Presidente dell'ITKAM con sede a Francoforte sul Meno.

Pietro Benassi, nel suo indirizzo di saluto: “Italia e Germania, principali manufatture d'Europa, sono oggi i protagonisti dei processi di trasformazione digitale nel nostro continente, spesso con posi-

zioni di *leadership* a livello mondiale: dobbiamo ora approfondire la collaborazione, con l'obiettivo di completare la transizione da “Industria 4.0” a “Impresa 4.0”.

Festeggiamenti ad Alcamo in onore di Maria SS. dell'Alto

Alcamo - Ogni anno dal 27 Agosto all'8 di Settembre ricorrono ad Alcamo i festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Alto, venerata da quasi tutti gli alcamesi. Molto tempo fa, in cima al Monte Bonifato, è stata costruita una Cappella in onore di Maria SS. e proprio perché costruita in cima al monte venne denominata Maria SS. dell'Alto. Al termine dei festeggiamenti i fedeli partecipano alla celebrazione eucaristica fatta dal vescovo. Quest'anno è forse stata un'eccezione perché il Vescovo di Trapani, Pietro Maria Fragnelli, non ha potuto officiare la S. Messa che è stata celebrata dai Parroci Enzo Santoro e Mariano Viola. Molti emigrati alcamesi, devoti alla Madonna, quando rientrano per le vacanze, partecipano ai festeggiamenti di Maria SS. dell'Alto. Tutti i fedeli vanno in pellegrin-



Da sinistra: Il direttore di "Vita e Lavoro", Francesco Messina, a cortese colloquio con il Sindaco di Alcamo, Avv. Domenico Surdi.

naggio al Santuario: chi a piedi, chi con le motociclette e chi con le vetture per partecipare alla celebrazione eucaristica che si conclude con la processione della Sacra Statua di Maria SS. dell'Alto. Per l'occasione il Comune di Alcamo mette a disposizione dei cittadini che desiderano partecipare ai festeggiamenti una navetta per raggiungere la cima del Monte Bonifato. Anch'io ho approfittato della navetta comunale per prendere parte alla celebrazione della S. Messa e per andare in processione. Dietro la Statua di Maria SS. dell'Alto il Sindaco di Alcamo, Avv. Domenico Surdi, con gli Assessori e quasi tutti i fedeli che erano presenti alla

celebrazione della S. Messa, celebrata all'aperto perché la Cappella non poteva accogliere tutti i fedeli. La partecipazione ai festeggiamenti è stata per me anche una bella occasione per incontrare il Sindaco che è stato molto gentile durante la breve conversazione. Ho avuto anche l'opportunità di fare la conoscenza con l'Assessore alla Cultura, Lorella Di Giovanni ed un nostro collaboratore, Enzo Adragna, che di tanto in tanto ci invia servizi fotografici sugli eventi organizzati nella città di Alcamo che possono interessare i nostri emigrati alcamesi.

Francesco Messina



Da sinistra: L'Assessore alla Cultura, Lorella Di Giovanni, a cortese colloquio con il direttore di "Vita e Lavoro", Francesco Messina

segue da pag. 2

Anniversario dei Caduti in guerra

nata e da tanti altri additata come una matrigna in mano alla Germania ed ai grossi capitali, se questa Europa mai diventerà l'Europa dei popoli. Troppi nazionalismi e beceri interessi mi lasciano perplesso e quotidianamente anche fatti come quello successo a Roma dove degli imbecilli camuffati da tifosi di calcio della Lazio, sporcano addirittura la figura di Anna Frank e la uccidono nuovamente. Quello che più mi rattrista e mi lascia pensare è che tra di essi ci sono anche dei minorenni. Cosa sanno delle atrocità passate in un campo di sterminio,di un campo di concentramento qui in Germania o altrove,..... cosa sanno dei dolori e



delle lacrime di questa gente qui sepolta e che noi oggi cerchiamo di onorare con questo rito che ogni anno si ripete proprio per non far dimenticare. Cosa sanno dell'atroce dolore che portano in petto i parenti e gli amici delle vittime? Io però,

come dissi lo scorso anno sono fiducioso ed auspico che il ricordo di tutte queste persone passate per le armi ed a cui va tutto il nostro rispetto, possa essere utile per indirizzare i poteri che governano il nostro pianeta, verso una politica di coesistenza di tutti i popoli nel vivere le loro diversità in nome della pace e della fratellanza. E mi auguro che in futuro, i governanti si adoperino affinché nelle scuole venga insegnata la storia in modo diverso da oggi perché la storia non va imparata a memoria per prendere un voto sulla pagella ma deve essere insegnata affinché diventi la memoria di un popolo e non solo di chi l'ha scritta.

Per ultimo voglio lanciare un appello al nostro Governo affinché metta a disposizione le dovute risorse per il mantenimento di questi luoghi della memoria.

**Dott. Giuseppe Scigliano
Presidente Comites Hannover**

che oggi è arrivato in Bangladesh, seconda tappa del viaggio apostolico che ha fatto tappa anche in Myanmar. Nel Palazzo Presidenziale a Dhaka, incontrando le autorità e il corpo diplomatico, il Papa ha sostenuto che "il Bangladesh è una nazione che si sforza di raggiungere un'unità di linguaggio e di cultura nel rispetto per le diverse tradizioni e comunità, che fluiscono come tanti rivoli e ritornano ad arricchire il grande corso della vita politica e sociale del Paese. Nel mondo di oggi, nessuna singola comunità, nazione o Stato, può sopravvivere e progredire nell'isolamento. In quanto membri dell'unica famiglia umana, abbiamo bisogno l'uno dell'altro e siamo dipendenti l'uno dall'altro. Il Presidente Sheikh Mujibur Rahman ha compreso e cercato di incorporare questo principio nella Costituzione nazionale. Egli - ha aggiunto - ha immaginato una società moderna, pluralistica e inclusiva, in cui ogni persona e ogni comunità potesse vivere in libertà, pace e sicurezza, nel rispetto dell'innata dignità e uguaglianza di diritti di tutti.

**Michele Schiavone
Presidente CGIE**

nell'esigente compito di costruire la nazione e il suo sviluppo. Sono grato dell'opportunità di rivolgermi a questa assemblea, che raduna uomini e donne con particolari responsabilità nel delineare il futuro della società del Bangladesh". Così Papa Francesco

segue da pag. 1

Progetto Legalità

come a voler aiutare le frasi e i concetti a raggiungere più facilmente la capacità percettiva della folla. Spingeva le parole. Non bastava che fossero pronunciate e irradiate. Lui le aiutava, spingendole con le mani, per farle penetrare nella testa della gente. Quella volta, alla fine della manifestazione, quando tutti in genere si avvicinavano all'oratore per fargli le congratulazioni o chiedergli dell'assegno di disoccupazione o della pratica per la pensione, lui aveva ancora in mano i fogli con il testo del comizio, e io li scrutai. In effetti non era il testo di un discorso da leggere, più che altro una generosa scaletta da cui traeva spunto. Ma ai margini di quel canovaccio, notai dei segni: un punto esclamativo, due punti esclamativi, frecce, accenti e altre linee. Erano i punti in cui doveva calcare di più con l'energia, quelli in cui invece contenere l'enfasi e procedere con serena lucidità. Insomma, le impronte della struttura nevralgica del discorso. Una specie di elementare grafico drammaturgico del comizio." Durante l'incontro di sabato, 11 novembre, a Berna, la Psicoterapeuta e psicologa dell'età evolutiva a Berna Marina Frigerio, interverrà sul tema "Mafia, ndrangheta, camorra: giù le mani dai nostri figli!". Marina Frigerio, da diversi anni, lavora sul tema dell'influsso della mentalità mafiosa sui bambini e sugli adolescenti. Nella sua relazione riporterà le esperienze che ha raccolto e vissuto in Calabria e a Napoli. La Dott.ssa Frigerio

metterà anche l'accento sui pericoli che incombono sulla comunità italiana in Svizzera a causa dell'infiltrazione da parte di pericolosi clan, che mirano a conquistare la complicità della seconda generazione. Tanti altri appuntamenti si susseguiranno nella prima metà del prossimo anno. Sono coinvolti l'onorevole Rosi Bindi, presidente della commissione antimafia, Pietro Grasso, presidente del Senato, Alessandro Piavano, uno degli attori protagonista della fiction televisiva "La mafia uccide solo d'estate", Giovanni Impastato, scrittore, e Giuseppe Pietramale, presidente del comitato genitori di Sciaffusa.. In sintesi, con questo progetto le istituzioni rappresentative degli italiani all'estero intendono proporre momenti di riflessione sulla legalità, imprescindibile dai concetti di cittadinanza e responsabilità individuale e su come acquisire consapevolezza del fatto che ogni cittadino attraverso azioni concrete possa portare cambiamenti sociali. Per un intero anno scolastico, vogliamo approfondire temi specifici e produrre materiali da condividere, costruire una cultura della legalità, intesa come impegno civile e senso di responsabilità personale, con l'aiuto di testimoni ed esperti.

Papa Francesco in Bangladesh

ROMA - "Il Bangladesh è uno Stato giovane, eppure ha sempre avuto un posto speciale nel cuore dei Papi, che fin dal principio hanno espresso solidarietà con il suo popolo, intesa ad accompagnarlo nel superare le difficoltà iniziali, e lo hanno sostenuto



Foto: Osservatore Romano

Lettere alla Redazione

Gent.mo sig. Francesco,

sono tornata ieri al vecchio indirizzo da cui mi sono trasferita in marzo e ho trovato nella posta le Sue riviste di "Vita e Lavoro", il periodico che Lei pubblica per gli italiani in Germania.

La ringrazio molto per questo! Devo però tristemente comunicarLe che mio figlio ha lavorato solo 5 mesi in Germania e poi si è licenziato ed è ritornato in Italia.

L'esperienza non è stata positiva, i problemi sono stati molti. Spero che riesca a ripartire fiducioso con la ricerca di un lavoro

in Italia.

La voglio ringraziare per il suo sostegno e appoggio nel breve periodo intercorso, Le auguro molta fortuna col lavoro e con la Sua rivista e serberò nel cuore il ricordo di persone come Lei che mi hanno ridato la fiducia e rinnovato quel sentimento patriottico di italianità che ci accomuna, ovunque ci troviamo, e a ricredere nel valore della collaborazione e della fratellanza.

Se vorrà tenermi al corrente dei Suoi sviluppi professionali ne sarò onorata.

**Cordialmente,
Mariangela**

Egregio Direttore,

dall'edizione straordinaria di "VITA e LAVORO" ho appreso la precoce dipartita del Collaboratore

Pier Luigi Sotgiu.

Desidero fare le mie più sentite condoglianze alla Famiglia ed agli amici che lo hanno conosciuto più che come imprenditore, come benefattore degli italiani che si rivolgevano a Lui per essere assistiti.

Marco Scalabrino

segue da pag. 3

NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

ricomposte e altro materiale di recupero, e rappresenta il ritratto di una Barbie che riporta i segni della violenza, a significare che anche la bellezza più pura e incontaminata può essere rovinata da botte ed ematomi, e ogni violenza va denunciata. Attraverso Facebook, Lady Be invita tutti coloro che sono contro la Violenza sulle Donne a cambiare la foto del profilo, inserendo il motivo "Barbie Tumefatta" che affiancherà l'immagine della Barbie con i segni della violenza alla propria foto del profilo. L'iniziativa, volta a sensibilizzare sul tema soprattutto attraverso i canali più utilizzati da tutti e in particolare dai più giovani, sta diventando virale, e già tante persone hanno deciso di utilizzare la Barbie Tumefatta come foto del proprio profilo per invitare a riflettere su questo importante tema, ma soprattutto per non dimenticare le vittime di femminicidio di tutto il mondo. È stato scelto di lanciare questo importante monito on-line, senza dare all'evento una collocazione fisica, proprio per raggiungere più persone possibili. L'opera "Barbie Tumefatta" è stata commentata da Vittorio Sgarbi a Verona, nel dicembre scorso è stata esposta a Milano presso l'ex Studio Manzoni assieme alle altre opere di Lady Be appartenenti alla stessa serie, successivamente esposte alla Cavallerizza Reale di Torino

all'interno dell'importante rassegna artistica Here nel maggio del 2017. L'artista Lady Be, inventrice del Mosaico Contemporaneo, realizza opere interamente costituite da materiale di recupero, La sua arte è un grande messaggio sociale per il riciclo e l'eco-sostenibilità, tema molto attuale, piace molto a critici, esperti d'arte ma anche ai giovani e alla gente comune. Lady Be ha esposto le sue opere in tantissime città Italiane ma anche all'estero: New York, Barcellona Amsterdam, Bruxelles, Malta, Londra, Berlino, Parigi per citarne alcune, ed è una delle poche artiste ad aver esposto sulla Torre Eiffel di Parigi. Nel 2016 Lady Be ha deciso di combattere contro la violenza sulle donne realizzando questa speciale serie di ritratti di Barbie con i segni della violenza. Come cambiare la foto profilo inserendo la Barbie Tumefatta. Per affiancare alla propria immagine la Barbie Tumefatta, è sufficiente andare sul sito ufficiale dell'artista www.ladybeart.com, cliccare sull'apposito link Facebook in homepage e, successivamente, cliccare sul tasto "Prova" per impostare la propria foto con la Barbie Tumefatta. Il giorno 25 Novembre si invitano tutti gli utenti Facebook a partecipare all'iniziativa. Iniziativa volta a sensibilizzare, e invitare a riflettere su episodi che non dovrebbero più ripetersi.

Trasferiti i primi profughi a Torino



Un momento del trasferimento dei primi migranti dall'ex Moi, il villaggio olimpico da tempo occupato da famiglie di profughi e migranti. I primi migranti verranno collocati in posti letto messi a disposizione dalla Diocesi di Torino,

segue da pag. 1

Il Console Generale d'Italia a Stoccarda, Massimo Darchini, riceve il neo delegato del Nastro Azzurro, Cav. Giulio Mattarocci

le Decorazioni al Valore Militare dovesse essere salvaguardata e rappresentata in un Sodalizio. L'Istituto del Nastro Azzurro fu costituito il 26 Marzo 1923 con Regio Decreto del Re Vittorio Emanuele ma le sue origini risalgono ad un provvedimento adottato nel Regno di Sardegna da Vittorio Amedeo III di Savoia risalente al 21 maggio 1793 per ricompensare particolari atti di valore compiuti dai militari. Lo scopo principale non è solo quello di commemorare ed onorare coloro che si sono sacrificati per la Patria ma anche quello di diffondere fra i giovani i sentimenti di onore, di altruismo, di attaccamento alla Bandiera e rispetto per la Patria. Il Console Generale Darchini ha vivamente apprezzato la presenza della neo Delegazione dell'Istituto del Nastro Azzurro in Germania, sottolineando che è giusto riservare a questi eroi una particolare attenzione e riconoscenza. Questi immolarono la loro vita per la salvezza della Patria. Coltivare la memoria e la conoscenza del passato è il migliore antidoto di cui disponiamo per poter tramandare e rafforzare i Valori base dello Stato. Il Neo Delegato ha precisato che la sua famiglia si è sempre ispirata alle tradizioni militari Italiane. Nipote di un Pluridecorato della Regia Marina Militare (Medaglia al Merito Militare) e figlio del

Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia Gruppo di Salerno, è egli stesso un ex Maresciallo della M.M. (3 Cl.) proveniente dal servizio permanente effettivo. Per questo motivo è particolarmente onorato di poter rappresentare nella regione del Baden-Württemberg - quale Delegato per la Germania - la Federazione di Biella e Vercelli dell'Istituto del Nastro Azzurro, il cui Presidente è il Dott. Tomaso Vialardi di Sandigliano. Oltre a far parte di diverse Associazioni d'Arma, Giulio Mattarocci si distingue anche a livello sociale, impegnandosi in opere di assistenza per le persone più bisognose. Come riconoscimento, il Presidente della Repubblica Ciampi gli ha conferito nel 2003 l'onorificenza di Cavaliere (OMRI). Il Delegato dell'Istituto del Nastro Azzurro ha colto l'occasione per consegnare al Console Generale d'Italia in Stoccarda, Consigliere Darchini, il Crest dell'Istituto, quale segno di cortesia e rispetto. Al termine dell'incontro il Console Generale Darchini ha augurato al neo delegato di poter continuare la sua missione con la stessa dedizione ed impegno finora mostrati, esternando compiacimento nei confronti del Cav. Giulio Mattarocci che a sua volta ha ricambiato con grande stima.

segue da pag. 3

Riunione Consiglio di Presidenza delle ACLI Germania

steggiata in altre realtà acliste), o, anche ai primi momenti del Carnevale: Elferter im Elftern, um 11.11. Come da lettera di convocazione, i lavori sono cominciati con una breve riflessione su un passo evangelico (Lazzaro e il ricco Epulone), ripreso da una recente Omelia di Papa Francesco, e con una preghiera diretta dal Presidente delle ACLI Germania D. Zanibellato, che, dopo aver salutato i convenuti, fatta

rilevare la regolarità della seduta, e lette le giustificazioni giunte, ha annunciato i vari punti all'ordine del giorno. Presenti Consiglieri provenienti dal Baden-Württemberg, dalla Baviera e dal Nordreno-Westfalia. Passando quindi al secondo e, successivamente, al terzo punto, sono stati approvati: l'ordine del giorno e, subito dopo, il verbale della riunione del 20/05/2017.

A Palazzo del Quirinale consegnate le insegne di Cavaliere dell'Ordine "al Merito del Lavoro"

Mattarella: "L'Italia artefice del suo futuro... Non riuscire a valorizzare adeguatamente il nostro capitale umano provoca grave svantaggio per tutto il Paese."

ROMA - "Premiare le eccellenze vuol dire soprattutto guardare al futuro, a talenti che hanno aperto nuove strade, continuano a percorrerle e offrono maggiori opportunità all'intera comunità nazionale". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, oggi, 30 novembre, a Palazzo del Quirinale durante la cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "al Merito del Lavoro". Congratulandosi con i nuovi Cavalieri del Lavoro e con i giovani che, essendosi distinti negli studi, sono stati premiati con l'attestato d'onore di Alfieri del Lavoro, Mattarella ha riflettuto su questa "tradizione consolidata nel nostro Paese", che si rinnova ogni anno ed il cui "significato non è rivolto al passato, alla apprezzata operosità dell'impegno finora dispiegato nella vita. Il suo valore non risiede soltanto nel riconoscimento di attività svolte con grande merito e delle benemerite acquisite. Premiare le eccellenze vuol dire soprattutto guardare al futuro, a talenti che hanno aperto nuove strade, continuano a percorrerle e offrono maggiori opportunità all'intera comunità nazionale", ha detto il Capo dello Stato. "Abbiamo grande bisogno - come persone e come società - di pensare al domani. I mutamenti procedono a ritmo sempre più veloce e le innovazioni vanno promosse e guidate, con processi basati sulla capacità di visione". "Questo periodo registra una ripresa economica dai ritmi più sostenuti",



ha osservato il Presidente Mattarella. "In Italia e in Europa. Dobbiamo partire da qui. È un risultato a cui miravamo, ma non possiamo sentirci appagati. Gli indicatori segnalano una crescita delle opportunità: dobbiamo fare in modo di non farcele sfuggire. Sono migliorati i livelli occupazionali; e il mercato del lavoro - nel suo insieme - suscita ulteriori attese positive. La crescita del Pil è migliore delle previsioni. La ripresa, tuttavia, non ha ancora ben inciso sugli squilibri creati dalla crisi, che vanno affrontati e colmati". "Creare lavoro è una priorità a tutti i livelli di governo", ha dunque ammonito Mattarella. "Il potenziamento delle conoscenze, delle competenze, della formazione rappresenta una priorità fortemente connessa al lavoro. La scuola e la ricerca restituiscono sempre, con ampi interessi, ogni investimento compiuto. Avremo bisogno nei prossimi anni di competenze e di professionalità, alcune delle quali ancora neppure inte-

ramente definite: dobbiamo farci trovare pronti, e, nel frattempo, formare i giovani affinché acquisiscano quelle condizioni qualificate di cui vi è bisogno, soprattutto in ambito scientifico", ha continuato Mattarella. "Decisiva sarà anche la consapevolezza e la forza che l'Unione Europea metterà in campo", perché, come ha tenuto a ricordare Mattarella, "è l'Europa il soggetto che può agire efficacemente nella scala globale, e che deve esprimere l'energia per incidere sui processi sempre più veloci. È compito anche del nostro Paese - e responsabilità delle sue classi dirigenti - spingere l'Europa a rispondere alle aspettative dei suoi cittadini ed essere, in tal modo, fedele al suo compito storico. Lo rilevava il Presidente D'Amato. "Nessuno si avvantaggerebbe di un eventuale fallimento europeo, così come oggi", ha concluso, "tutti paghiamo le conseguenze di incertezze, di squilibri interni, di ritardi del Continente".

Incontro al Consolato d'Italia di Dortmund con genitori e bambini italiani

Dortmund - Il prossimo 8 dicembre il Consolato d'Italia a Dortmund ospiterà "Ascolto scrivo gioco in italiano". Si tratta di un laboratorio di scrittura creativa per bambini a cura di Viviana Hutter, autrice di "Scrittura creativa per bambini". L'incontro, cui sono invitati bambini e genitori, inizierà alle 15 in Consolato.



La salma di Riina rientra in Sicilia



La salma di Totò Riina, boss di Cosa Nostra morto venerdì 17 novembre a 87 anni appena compiuti, ha lasciato l'ospedale di Parma per il trasferimento in Sicilia. Il carro funebre grigio con la bara è partito dalla sezione di Medicina legale, da venerdì presidiata giorno e notte dalle forze dell'ordine.

Giorgio Taborri Console Generale in Hannover

Hannover - Il nuovo Console Generale di Hannover, Giorgio Taborri, ha ricevuto il presidente del Comites Giuseppe Scigliano. Insieme hanno discusso, tra le altre cose, del territorio, della collettività italiana, dei servizi consolari, dei Consolati onorari, dei prossimi incontri in cui saranno presenti ed hanno stabilito insieme altresì la data delle due Assemblee che si terranno entro il 2017. L'incontro è durato circa due ore ed è stato molto costruttivo. Il presidente del Comites ha augurato al nuovo console buon lavoro.

Cenni biografici su Giorgio Taborri

Il Dott. Giorgio Taborri è nato a Roma il 19 giugno 1968. È sposato ed ha due figlie. Nel 1992 si laurea in Giurisprudenza all'Università di Roma "La Sapienza". Dopo il servizio militare, viene nominato Segretario di Legazione in prova nella

carriera diplomatica. Nel 2002 a seguito di conferma in viene assegnato alla Direzione Generale Italiani all'Estero e alle Politiche migratorie - Ufficio VI - Centro Visti del Ministero degli Affari Esteri. Nel 2003 viene nominato secondo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Helsinki (Finlandia). Nel 2005 viene confermato nella stessa Sede come Primo Segretario. Nel 2007 viene nominato console d'Italia a Perth (Australia Occidentale). Dal 2011 al 2013 ritorna al Ministero degli Affari Esteri e viene assegnato alla Direzione Generale Affari Politici e Sicurezza, Unità per la Politica Estera e Sicurezza Comune e per la Politica di Sicurezza e Difesa Comune. Nel 2013 assume l'incarico di Consigliere per l'Emigrazione e gli Affari Sociali presso l'Ambasciata d'Italia a Ottawa. Il 27 ottobre 2017 viene nominato Console Generale d'Italia ad Hannover.



Da destra: Il Console Generale d'Italia in Hannover, Giorgio Taborri, ed il presidente del Comites, Dott. Giuseppe Scigliano.

Papa Francesco incontra San Suu Kyi

ROMA - "Sono molto lieto che la mia visita si realizzi dopo l'istituzione delle formali relazioni diplomatiche tra Myanmar e Santa Sede. Vorrei vedere questa decisione come segno dell'impegno della nazione a perseguire il dialogo e la cooperazione costruttiva all'interno della più grande comunità internazionale, come anche a rinnovare il tessuto della società civile". Così Papa Francesco che, impegnato in un viaggio apostolico in Myanmar e Bangladesh, oggi a Nay Pyi Taw ha incontrato le autorità del Myanmar, accolto dalla Consigliere di Stato, Premio Nobel per la pace, San Suu Kyi. "Vorrei anche che la mia visita potesse abbracciare l'intera popolazione del Myanmar e offrire una parola di incoraggiamento a tutti coloro che stanno lavorando per costruire un ordine sociale giusto, riconciliato e inclusivo", ha aggiunto il Papa, secondo cui il "tesoro più grande del Myanmar è certamente il suo popolo, che ha molto sofferto e tuttora soffre, a causa di conflitti interni e di ostilità che sono durate troppo a lungo e hanno creato profonde divisioni. Poiché la nazione è ora impegnata per ripristinare la pace, la guarigione di queste ferite si impone come una priorità politica e spirituale fondamentale", ha sottolineato il Pontefice, che ha espresso "apprezzamento per gli

sforzi del Governo nell'affrontare questa sfida, in particolare attraverso la Conferenza di Pace di Panglong, che riunisce i rappresentanti dei vari gruppi nel tentativo di porre fine alla violenza, di costruire fiducia e garantire il rispetto dei diritti di tutti quelli che considerano questa terra la loro casa".

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framesse@t-online.de

Internet: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9Colonne, ascachannel
Adnkronos, ansa.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen



Papa Francesco e la Consigliera di Stato San Suu Kyi.

Foto: Osservatore Romano